

POLITICA

Nuovo scossone: Di Rocca si dimette da segretario del Pd

La decisione dopo 10 mesi alla guida del partito
«Serve un impegno che non posso più garantire»

DAVID EVANGELISTI

LIVORNO
toscana@unita.it

Filippo Di Rocca ha lasciato l'incarico di segretario della federazione livornese del Pd «per motivi personali e di lavoro». L'avvocato classe 1974 ha comunicato la sua decisione martedì sera nel corso della riunione dei segretari delle unioni comunali (che hanno espresso grande rammarico).

Finisce così dopo circa 10 mesi (Di Rocca venne nominato segretario nel congresso del novembre scorso) l'avventura dell'ex presidente Aamps al vertice della federazione provinciale dei democratici. «È stata una decisione sofferta, purtroppo però - spiega Di Rocca - l'attuale complessità della fase politica locale e nazionale richiederebbe che dedicassi maggior tempo all'incarico, cosa che non posso fare a causa degli impegni lavorativi. Ma rimango a disposizione del partito». Secondo alcune indiscrezioni l'uscita di scena del segretario sarebbe però dovuta anche a altre ragioni (alcune di queste di carattere

strettamente privato). Dagli ambienti Pd filtrano diverse voci di corridoio. C'è chi ha parlato ad esempio di «rapporti estremamente conflittuali con il sindaco Cosimi, soprattutto dopo il rifiuto di Di Rocca di entrare in giunta come assessore». Secondo altri, invece, Di Rocca non avrebbe più goduto della fiducia della segreteria: «Decide personalmente senza prima

confrontarsi» l'accusa principale. Di Rocca però smentisce categoricamente di esser stato sfiduciato.

Sulle dimissioni del numero uno del Pd è intervenuto anche Cosimi: «Lo incontrerò presto per capire la situazione». Il primo cittadino ha ribadito la sua stima nei confronti dell'avvocato, poi ha concluso: «Adesso però c'è un problema in più: capire chi dovrà rappresentare in città il partito di maggioranza». Per cercare di risolvere la delicata situazione entreranno in campo anche i vertici regionali



L'ormai ex segretario Pd Filippo Di Rocca

Il rebus successione
In pole position viene considerato il segretario di Cecina Samuele Lippi



del partito. Per il segretario dell'unione comunale Pd Yari De Filicaia «Filippo in maniera responsabile ha deciso di fare un passo indietro, gli impegni lavorativi devono aver giustamente la priorità». Quanto alla nomina del nuovo segretario «avvieremo subito le consultazioni – spiega De Filicaia – nel giro di massimo 15 giorni la questione dovrebbe chiudersi». Anche il consigliere provinciale Antonio Ceccantini e il capogruppo in Provincia Elis Bufalini si augurano che la partita sia chiusa «nel più rapido tempo e con la maggior condivisione possibile».

Il toto-sostituto è già scattato. In pole position c'è proprio De Filicaia che però non sembrerebbe intenzionato all'incarico: «Gli impegni con la segreteria comunale sono già molti, vorrei portare a termine il lavoro che ho iniziato con questa squadra». Radio-politica tira in ballo anche lo storico ex direttore della Camera di commercio Gino Baldi e l'assessore del Comune di Livorno Bruno Picchi, oltre al classe 1984 Alessio Ciampini, membro della segreteria Di Rocca. Il superfavorito sembra però essere il segretario dell'unione comunale Pd di Cecina Samuele Lippi.❖